DENTRO LE CITTÀ
a cura di **Vanni Fondi**

Augusteo
Il recital di Sannino

Da stasera a fine novembre Andrea Sannino in scena all'Augusteo con lo spettacolo «Semplicemente Andrè», recital scritto da Andrea Sannino, che cura la regia insieme a Donato Eremita e con la direzione musicale di Mauro Spenillo.

Circolo Artistico
Marzadori guest star

Al Circolo Artistico Politecnico (ore 19) i Virtuosi di Sansevero con ospite, in qualità di solista la star Laura Marzadori (nella foto), violino di spalla della Scala. Musiche di Mendelssohn. Direzione artistica di Riccardo Zamuner.

Museo Darwin-Dohrn
«Anniversaires '25»

Per il Maggio della Musica alle 20 nel museo Darwin-Dohrn l'AmitiEnsemble nel divertissement cameristico «Anniversaires '25», con citazioni e trascrizioni di Scarlatti, Strauss figlio, Bizet, Ravel, Enescu, Shostakovic.

Sala Assoli

Eclettico Enrico Ianniello

Ianniello-Mirò, torna «Chiove» In scena «Isidoro»

Un focus sulla rotta Napoli-Barcellona, fra l'attore, autore e regista Enrico Ianniello e il drammaturgo catalano Pau Mirò. Da stasera e fino a domenica alle 20.30 alla Sala Assoli-Moscato ci sarà infatti la messa in scena di «Isidoro» e, domani alle 18, la proiezione della versione filmica di «Chiove», diretta da Francesco Saponaro. Il primo è un testo tratto dal romanzo «La vita prodigiosa di Isidoro Sifflotin» dello stesso Ianniello, vincitore del Campiello 2015. Mirò ne cura invece la regia, iniziata nelle fortunate anteprime catalane e oggi presente anche nella versione italiana. Al centro la storia di Isidoro, un bambino felice dotato dell'urlafischio, capace di trasformarsi in linguaggio universale, con cui insegnare al mondo la gentilezza, prima che il terremoto del 1980 lo costringano al silenzio, da cui riemergerà scoprendo Napoli e l'amore. «Chiòve», invece, versione napoletana dell'originale catalano di Mirò girato nel 2009, è stato un esperimento precursore dello streaming con una ripresa in tempo reale in una casa dei Quartieri Spagnoli ritrasmessa in diretta a Napoli e Barcellona. Ne sono protagonisti Chiara Baffi, Giovanni Ludeno e lo stesso Ianniello.

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Happening a Chiaia

● Una installazione fotografica in esposizione fino al 28, la presentazione di un libro e la proiezione di un documentario per ricordare l'iconica figura di Inge Feltrinelli. È happening oggi dalle 18 alla Feltrinelli di Chiaia in piazza dei Martiri dove prenderà vita «Inge"Feltrinelli La fotoreporter che leggeva il mondo», ultima tappa del percorso che Feltrinelli ha organizzato per tutto il 2025 per celebrare 70 anni di storia della casa editrice. La serata sarà costruita in tre atti e realizzata in collaborazione con il Goethe Institut, e animata dalle voci di Giacomo Feltrinelli, Marco Meier, Maria Carmen Morese, Simonetta Fiori, Roberto D'Avascio e Francesco De Cristofaro

Intervista a Nino Buonocore

«C'è troppa tradizione: Napoli dovrebbe essere più internazionale»

«Mettiamo in salvo l'amore», il cantautore presenta l'album

«Vorrei una Napoli più internazionale», dice Nino Buonocore. È da questa esigenza di superare «il rischio dello sciacallaggio culturale che raschia il fondo della tradizione», racconta, che nasce la sua idea di città: «Non più la Napoli sempre dei vicoli, ma degli orizzonti», un invito a liberarsi dell'oleografia che soffoca lo sguardo.

Parole che anticipano il clima del nuovo album, «M.I.S.L.A. (Mettiamo in salvo l'amore)», dieci brani inediti dove Buonocore, autore di hit celebrate come «Scrivimi e «Rosanna», intreccia canzone raffinate e jazz per restituire un sentimento che considera raro: «L'amore: l'unica risorsa che ci resta».

Napoli nelle sue canzoni è più un immaginario che un luogo reale: che rapporto ha con la città.

«Conflittuale. Amo la sua verità, il suo modo umano di stare al mondo, ma quando si rifugia nella tradizione smette di guardare avanti. A volte si raschia il fondo, anche sfruttando in modo improprio l'eredità, ad esempio quella di Pino Daniele».

Torniamo al titolo dell'album che suona come un manifesto etico e poetico. «Mettiamo in salvo l'amore».

«Lo dobbiamo proteggere perché non c'è. O se c'è, è nascosto. Ora trovi interesse, trovi condivisione, trovi un po' di tutto. Ma l'amore vero, è difficile da scovare».

Da cosa nasce l'urgenza di pubblicare un album così?

«Dal rendermi conto che la società cambia a una velocità che stordisce. L'autoritarismo avanza, il dialogo si indebolisce. Vedo squilibri ovunque. L'amore è l'unica forza capace di rimettere insieme le persone. Oggi, invece, regna una rassegnazione diffusa».

Perché questa mancanza di partecipazione?

«La paura. Siamo anestetizzati. Viviamo dentro la grande droga dei telefoni, della chiacchiera. La maggior parte della gente si è appiattita. Anche molti artisti evitano di confrontarsi con il presente, pur con eccezioni».

Oltre il bisogno di consenso?

«Sì. Ho bisogno della verità delle mie parole. L'arte è un megafono piccolo ma indispensabile. Un tempo la musica cambiava la società, oggi spesso si limita alla cronaca, senza poesia. Io voglio restare me stesso, anche se scomodo».

Nel disco c'è un brano, «Nessuno», che racconta una relazione omosessuale con una delicatezza rara.

«Raccontare in prima persona una storia che non è la mia mi ha permesso di entrare nell'essenza del sentimento, senza giudicare. Parlare dall'interno è l'unico modo per essere universali. È così che una canzone riesce a toccare».

> **Mali d'oggi**
> **Siamo anestetizzati. Viviamo dentro la grande droga dei telefoni, della chiacchiera In tanti si sono appiattiti**

La musica resta il suo modo più efficace per parlare agli altri?

«Certo. Ma molti non ne percepiscono più la funzione sociale. La musica di oggi riflette il nostro tempo e il suo oscurantismo culturale».

Lei ha una «moralità gentile», non giudica mai, osserva.

«È una scelta non estetica ma umana. Ho abbandonato i guanti: a una certa età puoi permetterti di essere diretto. Il brano "Pane, sale & olio" nasce dal bisogno di un bilancio sincero, per continuare a migliorarsi».

È cambiato qualcosa per lei dai tempi di «Scrivimi»?

«Quasi tutto. "Scrivimi" nasceva in un'epoca in cui la comunicazione era ancora fisica, lenta, pensata. Oggi viviamo nell'immediatezza assoluta, e questo incide anche sulla musica: si consuma, non si ascolta. Prima cercavo delicatezza; ora sono più libero e diretto. Ma una cosa non è cambiata: la verità sta nei sentimenti, non nel rumore che ci circonda. È questo il filo che unisce "Scrivimi" a "Mettiamo in salvo l'amore"».

Carmine Aymone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre prime

Ricordo Luca De Filippo

Trianon, omaggio a Luca «Esercizi» al Sannazaro

Un omaggio a Luca De Filippo, da stasera a domenica, al Trianon, a dieci anni dalla sua scomparsa. «Penziere mieje» è lo spettacolo che lo stesso attore interpretò per presentare le poesie del padre Eduardo, musicate da Antonio Sinagra. Ne saranno interpreti Mario Castiglia, Massimo De Matteo, Lalla Esposito e Lello Giulivo. Al Sannazaro, invece, «Esercizi di stile» di Raymond Queneau nella versione italiana di Umberto Eco, diretta da Emanuela Pistone, in scena con Francesco Foti e Agostino Zumbo. Lo spettacolo esplora il potere infinito della parola e le sue metamorfosi. «Regine Sorelle» è poi il titolo del monologo con cui Titti Nuzzolese darà vita al Tram al testo di Mirko Di Martino. Al centro la vicenda di Maria Antonietta e Maria Carolina d'Asburgo, mogli del re di Francia Luigi XVI e del re di Napoli Ferdinando di Borbone. Si ride invece al Bolivar con «Zelig Open Mic In Tour», con i cabarettisti Vincenzo Comunale e Alessio Tagliento e al Nuovo con «Stand Up Opera», da un'idea di Luca De Lorenzo, in scena con Fabrizio Romano. Infine all'Elicantropo Chiara Claudi con «Manuale di sopravvivenza sulla felicità», una «lezione di psicologia» cantata.

S. de St.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Gelsomino

Afragola Film Festival, ci sono Risi, Amendola, Rossi Stuart, Buy e Foglietta

Fino a domani, giornata delle cerimonia dei premi della quinta edizione, è in corso l'Afragola Film Festival, tra cinema, arte, architettura e design, diretto da Valerio Caprara e organizzato da Gianluigi Osteri e Sebastiano Paciello. Tra gli ospiti annunciati domani al Teatro Gelsomino ospiti di grido: Claudio Amendola, Margherita Buy, Anna Foglietta, Kim Rossi Stuart, il regista Marco Risi.

Significativa è l'istituzione del premio dedicato alla memoria del regista Alessandro D'Alatri e assegnato quest'anno al giovane Edgardo Pistone per il suo esordio con «Ciao Bambino». Altri riconoscimenti speciali andranno a Eduardo Souto de Moura (Architettura), Roberto Giolito (Design) e Franz Cerami (Arte Contemporanea e Design). Premi Nuovi Scenari Metropolitani allo Studio Associato di Architettura Vulcanica Architetti – Marina ed Eduardo Borrelli, Aldo Maria Di Chio – per il progetto Pf4 Pics Casoria, e all'architetto Francesco Scardaccione per il progetto della Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II a San Giovanni a Teduccio.

Attrice Anna Foglietta

Tendenze

Da 16 Libbre arriva «Bakery&Beats» E il forno diventa un disco pub con dj

Il progetto arriva dai club di Parigi e Londra e plana su Napoli mettendo insieme note e pane, impasti e sound in una formula che debutta a Chiaia, da 16 Libbre.

«Bakery&Beats» è una versione inedita della movida, un nuovo modo di vivere la notte. Il forno diventa un insolito palcoscenico e la musica live una opportunità per fare festa intorno ad un locale che sveste il suo profilo da bakery e diventa il fulcro di una night life che reinventa l'*after six* e scopre formule di aggregazione contemporanee.

Pubblico Al bancone del 16 Libbre

Se nelle capitali europee questo modo di godere di una serata fra amici ha già messo radici profonde — in chiave mediterranea, con un ritorno al passato, è impossibile dimenticare i cornetti divorati caldissimi dopo nottate brave — in Italia è una novità.

In fondo il passaggio dal brunch all'after dinner è velocissimo. E ruota intorno ai piatti di un dj che si mette in gioco su un progetto diverso, ad un forno, qualche drink e alla voglia di stare insieme.

VkVSIyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjYmixNzZmODAtZjU5Zi00ZDBjLTkxNzctYzhmNDhmMGFiZWEyIyMjMjAyNS0xMS0yMVQwNzo1NTo1MiMjI1ZFUg==